



**STATI GENERALI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**  
**26-27-28 OTTOBRE**  
**San Lazzaro di Savena**

Che Paese saremo? Che civiltà stiamo costruendo? Tutto il mondo parla dell'Italia e dei suoi problemi di denatalità, di calo delle nascite e delle difficoltà delle famiglie italiane a conciliare le diverse necessità ed esigenze. Ma in concreto cosa si può fare? Esistono strumenti con cui invertire la tendenza?

**GLI STATI GENERALI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**, previsti per il 26-27-28 di ottobre, rispondono a queste domande.

A queste domande possiamo e dobbiamo dare risposte oggi decidendo come investire sull'infanzia, sull'educazione e sull'adolescenza. Prima ancora dei risvolti economici e demografici legati al calo delle nascite dobbiamo tenere presente la missione che un Paese deve avere come prioritaria: la generazione di adulti equilibrati, evoluti e felici. Oggi i cambiamenti sociali, politici, economici e tecnologici ci interrogano sulle ripercussioni che il mondo che abbiamo creato sta avendo sulla psiche e sulle opportunità di realizzazione di tutti gli individui.

Per questo arrivano gli **STATI GENERALI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**. Una tre giorni di riflessione, nel comune di San Lazzaro di Savena nel bolognese, con professionisti del settore, esperti nazionali e internazionali e amministratori italiani e stranieri. Una tre giorni per confrontarsi sulle best practices mondiali con un obiettivo finale chiaro e preciso: ricavare un vademecum, un prontuario di exemplum per tutti i sindaci e le sindache italiane.

A partire dalla realtà di San Lazzaro di Savena, primo comune italiano ad aver ideato e realizzato gli asili nido gratuiti, un viaggio lungo la penisola italiana e l'Europa per scoprire come si possano concretamente aiutare le future famiglie nell'impresa eccezionale di essere genitori in Italia. Tavole rotonde, interviste, spettacoli per analizzare a 360° e scoprire insieme quali sono le politiche da mettere in campo ora. Un evento in collaborazione con **Nomisma**, partner strategico.

**GLI STATI GENERALI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** si svolgeranno in diversi luoghi di San Lazzaro di Savena. L'inaugurazione sarà al **Campus KID** progettato da Mario Cucinella Architects, il nuovo polo scolastico cittadino. Un centro didattico ai piedi della pedecollina in cui sorgeranno due scuole, elementare e media, un auditorium e una palestra per oltre 900 studenti.

Il risultato complessivo è “uno spazio aperto alla comunità e in armonia con il parco urbano, che garantisce condizioni di benessere negli spazi esterni ed interni, sfruttando le potenzialità del sito per migliorare il comfort, minimizzando i consumi e massimizzando le strategie passive” sottolinea l’architetto **Mario Cucinella**.

Un centro fatto di spazi innovativi e polivalenti per l’insegnamento e per l’apprendimento, capaci di favorire la relazione, la condivisione e la creatività tra gli alunni. Campus KID si compone di diversi volumi, tra cui due scuole, un auditorium e una palestra, ma è la grande copertura l’elemento architettonico che caratterizza maggiormente il campus: come un foglio sospeso, questo accoglie al di sotto tutte le funzioni del plesso, creando continuità tra i diversi spazi e dando vita a un corpo unico dal punto di vista viso-percettivo. Le due scuole sono collegate anche grazie all’Agorà: uno spazio centrale, di forma circolare, che accoglie gli alunni dall’ingresso in un ambiente all’aperto, raccolto e sicuro.

Oltre a spazi laboratoriali tematici e polivalenti in dialogo tra interno ed esterno - dove sorgeranno una biblioteca, un laboratorio d’arte, uno multimediale e uno di scienze - sono previsti spazi per lo sport, tra cui una tripla palestra – configurabile in varie tipologie di campi sportivi, di cui i principali saranno omologati CONI – e diversi ambienti di servizio.

Infine, il progetto paesaggistico del nuovo polo scolastico Campus KID - con l’obiettivo di creare una “struttura vegetale” che faciliti il contatto e l’apprendimento “con” e “nella” natura - si estende a un’area didattica riservata e a un parco pubblico. L’intervento include anche un giardino didattico: oltre a uno spazio con orti, serre e un piccolo frutteto – dove gli alunni saranno guidati dagli insegnanti nella coltivazione - sono previste aree di apprendimento – una con sedute naturali in tronchi su pavimentazione in gomma colorata e l’altra con una seduta ad auditorium su prato – e alcune di gioco – con pavimentazioni naturali, una in sabbia e una in trucioli di legno. L’utilizzo di vegetazione autoctona e “naturalizzata”, per i nuovi impianti arborei e arbustivi previsti dal progetto, mira a creare la percezione di un “paesaggio” il più vicino possibile a quello che è ancora possibile vedere fuori città, in alcuni lembi di pianura e in collina, garantendo un aumento della biodiversità locale. Essendo tutte caducifoglie, inoltre, la loro presenza contribuisce a mitigare la radiazione solare durante la stagione estiva e a preservare l’illuminazione naturale degli spazi nella stagione invernale.